

della Pace. Questa Bandiera, dispiegata su tutti i siti culturali e storici, li dichiara neutrali e indipendenti dalle parti in lotta.

Come detto sopra, il simbolo della Bandiera della Pace ha origini antiche. Probabilmente il suo esempio più antico si trova negli amuleti dell'Età di Ferro: tre sfere, senza un cerchio che le includa. Roerich ne trovò numerosi altri esempi in varie parti del mondo e sapeva che questo simbolo aveva il profondo significato della triplice natura dell'esistenza. Tuttavia, per gli scopi della Bandiera e del Patto, Roerich ha descritto il cerchio come la rappresentazione della totalità della cultura, con le tre sfere dell'Arte, della Scienza e della Religione, le tre attività culturali che accomunano tutta l'umanità. Ha anche descritto il cerchio come eternità del tempo, che abbraccia passato, presente e futuro. Le sacre origini del simbolo, inteso anche come la trinità fondamentale di tutte le religioni, sono tutt'oggi al centro del significato del Patto e della Bandiera. Presso la Casa Bianca, alla presenza del Presidente Franklin Delano Roosevelt, il 15 aprile 1935 il Patto Roerich fu sottoscritto da rappresentanti degli USA e da dieci membri dell'Unione Pan-Americana. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, il Patto Roerich ha continuato ad avere un ruolo importante nell'elaborazione degli standard della legislazione internazionale e dell'amministrazione pubblica nell'ambito della protezione dei beni culturali.

Oggi, l'interesse per la Bandiera della Pace è sempre presente ed è testimoniato dall'attività delle numerose associazioni in tutto il mondo ne portano avanti il valore universale.



Nicholas Roerich. *Madonna Oriflamma*. 1932, Museo di Nicholas Roerich, New York

“Dove vi è Cultura, vi è Pace.”

NICHOLAS ROERICH



LA BANDIERA DELLA PACE

Questo simbolo è stato scelto da Nicholas Roerich per rappresentare l'idea della protezione universale dei valori culturali.

La sua espressione politica, il Patto Roerich, è stato proposto come trattato internazionale riguardo alla protezione globale dei beni e delle attività culturali, tanto in tempo di guerra che di pace.

Il simbolo richiama l'idea della totalità della cultura, con i tre cerchi simboleggianti Arte, Scienza e Religione, le attività fondamentali dell'umanità.



*Svetoslav Roerich, Ritratto di Nicholas Roerich.
1937, Museo di Nicholas Roerich, New York*

Il simbolo della Bandiera della Pace è universale. Lo troviamo nella ceramica neolitica e negli amuleti dell'Età del Ferro; è anche uno dei simboli indiani più antichi: Chintamani, il simbolo della felicità. Appare sul tempio del Cielo a Pechino, nei Tre Tesori del Tibet, sulle rocce della Mongolia, negli antichi reperti copti ed egiziani, sull'elmo di Samarkand e sugli ornamenti delle armature dei paesi dell'Himalaya, come su quelle dei cavalieri Crociati e Templari. Possiamo trovarlo anche in numerose opere d'arte: nelle icone, nell'arte spagnola antica e nei quadri di Hans Memling e Tiziano. Questo simbolo conosciuto da millenni in tutto il mondo, pur senza appartenere a nessuna confessione o tradizione particolare, è pertanto ideale per contraddistinguere la Bandiera della Pace, il

cui ruolo è quello di difendere i tesori della cultura mondiale sia in guerra che in pace.

Nicholas Roerich afferma: “Questo simbolo, dispiegato sopra i tesori del genio umano, segnala: Qui sono protetti tesori di tutta l'umanità; qui, al di sopra di tutte le divisioni, al di sopra delle frontiere dell'inimicizia e dell'odio, si innalza la roccaforte ardente dell'amore, del lavoro e dell'incessante creatività”.

IL PATTO ROERICH

Nicholas Roerich si è dedicato alla protezione del patrimonio culturale durante tutta la sua attività. Fin dagli anni della gioventù, quando come archeologo amatoriale nel Nord della Russia portò alla luce alcuni rari e bellissimi manufatti antichi, comprese che i migliori prodotti della creatività del genio umano erano quasi sempre trascurati, se non addirittura distrutti, dall'umanità stessa.

Nei primi anni del ventesimo secolo, Roerich viaggiò attraverso varie città storiche della Russia del Nord, documentando nella propria pittura di mura diroccate i danni subiti dalle architetture. In seguito lanciò diversi appelli al Governo Russo affinché si impegnasse nell'opera di conservazione e restauro di questi inestimabili legami con il passato.

La Prima Guerra Mondiale e la Rivoluzione Russa incentivarono i suoi sforzi. Come ardente assertore della massima pronunciata da Fedor Dostoevskij, “La bellezza salverà il mondo!”, Roerich si convinceva sempre di più che il patrimonio culturale di ciascuna

nazione appartenesse a tutto il mondo. In tal modo, la sua idea di patrimonio culturale si allargò a comprendere non soltanto le testimonianze materiali delle culture precedenti, quali monumenti, edifici ed opere d'arte, ma anche tutte le attività creative, sia del passato che del presente: l'università, le biblioteche, gli ospedali, i teatri e le sale da concerti devono essere protetti dalle atrocità della guerra e dell'abbandono, in quanto senza di esse la vita sulla terra non sarebbe altro che una brutale e oscura esistenza.

Divenne evidente a Roerich che era necessario uno sforzo internazionale; quindi, negli anni '20 elaborò il trattato con l'assistenza di esperti giuridici internazionali. Questo trattato divenne noto come Patto Roerich (e anche come Pax Cultura e Pace attraverso la Cultura).

Il movimento del Patto Roerich e della Bandiera della Pace crebbe velocemente all'inizio degli anni '30, con la nascita di sedi decentrate in molti paesi. Furono organizzate tre conferenze internazionali: a Bruges in Belgio, a Montevideo in Uruguay, e a Washington, negli Stati Uniti d'America. Il Patto sosteneva la necessità della protezione dei beni e delle attività culturali del mondo - sia in tempi di guerra che di pace - disponendo che tutti i siti culturali venissero dichiarati neutrali e protetti dalla Bandiera, così come la Croce Rossa proteggeva gli ospedali. Infatti, il Patto Roerich viene spesso chiamato “la Croce Rossa della Cultura”. Come la Croce Rossa è rappresentata dal segno distintivo e dalla bandiera, anche per il Patto, Roerich designò un simbolo - qui rappresentato - da inserire sulla Bandiera